

INTERNATIONAL CONFERENCE ON MODERN AGE FORTIFICATIONS -OCTOBER 18TH - 19TH - 20TH 2018, POLITECNICO DI TORINO, ITALY

FORTMED2018_Torino

BOOK OF ABSTRACTS

Editors

Anna Marotta, Roberta Spallone

**FORT
MED**
INTERNATIONAL CONFERENCE



**POLITECNICO
DI TORINO**

Dipartimento
di Architettura e Design



Politecnico di Torino

FORTMED2018_Torino

BOOK OF ABSTRACTS

Editors

Anna Marotta, Roberta Spallone

Politecnico di Torino

Organizing Committee

Anna Marotta. (Chair). Politecnico di Torino. Italy
Roberta Spallone. (Chair). Politecnico di Torino. Italy
Marco Vitali. (Program Co-Chair and Secretary). Politecnico di Torino. Italy
Michele Calvano. (Member). Politecnico di Torino. Italy
Massimiliano Lo Turco. (Member). Politecnico di Torino. Italy
Rossana Netti. (Member). Politecnico di Torino. Italy
Martino Pavignano. (Member). Politecnico di Torino. Italy

Scientific Committee

Alessandro Camiz. Girne American University. Cyprus
Alicia Cámara Muñoz. UNED. Spain
Andrea Pirinu. Università di Cagliari. Italy
Andreas Georgopoulos. Nat. Tec. University of Athens. Greece
Andrés Martínez Medina. Universidad de Alicante. Spain
Angel Benigno González. Universidad de Alicante. Spain
Anna Guarducci. Università di Siena. Italy
Anna Marotta. Politecnico di Torino. Italy
Annalisa Dameri. Politecnico di Torino. Italy
Antonio Almagro Gorbea. CSIC. Spain
Arturo Zaragozá Catalán. Generalitat Valenciana. Castellón. Spain
Boutheina Bouzid. Ecole Nationale d'Architecture. Tunisia
Concepción López González. UPV. Spain
Faissal Cherradi. Ministerio de Cultura del Reino de Marruecos. Morocco
Fernando Cobos Guerra. Arquitecto. Spain
Francisco Juan Vidal. Universitat Politècnica de València, Spain
Gabriele Guidi. Politecnico di Milano. Italy
Giorgio Verdiani. Università degli Studi di Firenze. Italy
Gjergji Islami. Universiteti Politeknik i Tiranës. Albania
João Campos, Centro de Estudos de Arquitectura Militar de Almeida. Portugal
John Harris. Fortress Study Group. United Kingdom
Marco Bevilacqua. Università di Pisa. Italy
Marco Vitali. Politecnico di Torino. Italy
Nicolas Faucherre. Aix-Marseille Université – CNRS. France
Ornella Zerlenga. Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'. Italy
Pablo Rodríguez-Navarro. Universitat Politècnica de València. Spain
Per Cornell. University of Gothenburg. Sweden
Philippe Bragard. Université catholique de Louvain. Belgium
Rand Eppich. Universidad Politécnica de Madrid. Spain
Roberta Spallone. Politecnico di Torino. Italy
Sandro Parrinello. Università di Pavia. Italy
Stefano Bertocci. Università degli Studi di Firenze. Italy
Stefano Columbu, Università di Cagliari. Italy
Teresa Gil Piqueras. Universitat Politècnica de València. Spain
Victor Echarri Iribarren. Universitat d'Alacant. Spain

General editor

Pablo Rodríguez-Navarro

© editors

Anna Marotta, Roberta Spallone

© papers: the authors

© 2018 edition: Politecnico di Torino

ISBN: 978-88-85745-14-8



Organized by



Partnerships



Patronages



Mito y realidad de las fortificaciones de Cádiz. Relaciones entre relatos y mapas para un sistema Defensivo

J. Peral Lopez

Constructing aspects of building the Split baroque bastion fort

S. Perojević

Lo Stato entra in cantiere: sviluppo e utilità di una fonte seriale settecentesca

E. Piccoli, C. Tocci, R. Caterino, E. Zanet

Forte Focardo. Una soluzione tipologica e militare inusuale

L. Piga

Indagini per la conoscenza e la tutela dell'architettura militare storica. Il fronte occidentale delle fortificazioni di Cagliari (Sardegna, Italia)

A. Pirinu, R. Balia, L. Piroddi, A. Trogu, M. Utzeri, G. Vignoli

La fortaleza de Traiguera: defensa norte del Reino de Valencia en la guerra de Cataluña

E. Salom Marco

The Citadel of Turin "in Absentia". Drawings and Reconstruction Hypotheses after Demolition

R. Spallone

Piante di città fortificate raccolte da Giulio Ballino (1569)

P. Tunzi

Il forte di Fenestrelle, ovvero il forte Mutin

B. Usseglio

The legacy of the engineer Jerónimo de Soto on fortification artwork: theory and practice between the borders and the court

M. A. Vázquez Manassero

Antonio Giancix - an Ignored Genius?

A. Žmegač

Topic 2. Theoretical concepts

Le infrastrutture idrauliche militari per la difesa di Alessandria tra disegni e realizzazioni

C. Boido

Le fortificazioni di Sarzana nell'età moderna. La difesa di una città di confine

F. Borghini

Labyrinth as passive defense system: an analysis of Renaissance treatise of Francesco di Giorgio Martini

M. Carpiceci, F. Colonnese

Los proyectos de fortificación de ciudades costeras en España (1721-1726): líneas estratégicas y debate técnico

V. Echarri Iribarren

L'architettura fortificata nella cultura ingegneristica dei secoli XVIII e XIX

E. Magnano di San Lio

La difesa "partecipata" di Augusta e dei suoi dintorni

E. Magnano di San Lio, S. Grande

La Strada Beretta: 1666-1702. Il contributo della Rappresentazione

A. Marotta, U. Zich, M. Pavignano

Il baluardo Dusay nell'area di San Pancrazio a Cagliari: una architettura militare "in transizione" tra medioevo ed età moderna

A. Pirinu

Fortificazioni costiere e Porti sul waterfront del golfo di Napoli da Portici a Castellammare di Stabia. Esperienze percettive e rappresentazioni d'archivio

A. Robotti

Topic 3. Research on Built Heritage

The Casemates of Citadel of Algiers: strategy of conservation and reuse

N. Abderrahim Mahindad

Torre Mattoni, *unicum* tra le fortificazioni costiere pugliesi. Il progetto di conservazione e di restauro

L. Arciuolo, S. Oranger, R. Petruzzelli

Modern Age Fortification of the Medieval City Walls of Volterra, Tuscany

M. G. Bevilacqua, C. Toscani

Il castello di Brolo, rilievo digitale integrato per la conservazione del Patrimonio

M. Bigongiari

Frammenti e memoria dei luoghi: la cinta muraria di Messina

N. E. Bonina

Arquitectura religiosa en fortificaciones de Orán y Mazalquivir en el siglo XVI: varias obras de Jacome Palearo Fratin y Juan Bautista Antonelli

A. Bravo-Nieto, S. Ramírez-González

La Strada Beretta: 1666-1702. Il contributo della Rappresentazione

Anna Marotta

Politecnico di Torino,
Dipartimento di Architettura e Design (DAD)
Torino, Italia
anna.marotta@polito.it

Ursula Zich

Politecnico di Torino,
Dipartimento di Architettura e Design (DAD)
Torino, Italia
ursula.zich@polito.it

Martino Pavignano

Politecnico di Torino,
Dipartimento di Architettura e Design (DAD)
Torino, Italia
martino.pavignano@polito.it

Key words: Strada Beretta,
rappresentazione, conoscenza, reti territoriali

Nell'alveo di un percorso di ricerca più che ventennale, il contributo si inserisce nel rinnovato dibattito sulla figura dell'ingegnere militare milanese Gaspare Beretta (1620-1703) e analizza un corpus di disegni conservati presso la Biblioteca Trivulziana di Milano (fondo Belgioioso) riguardanti il progetto e la realizzazione della Strada Beretta. Il progetto, redatto dallo stesso ingegnere su incarico del governatore di Milano nel 1666 in occasione del viaggio dell'infanta di Spagna alla volta della capitale del regno asburgico, fu indirizzato alla riformulazione strategica del collegamento stradale tra la costiera ligure del Finale e lo Stato di Milano, con la sistemazione di sentieri già esistenti e la definizione di nuove porzioni di strada (come ben documentato nella relazione di progetto annessa agli elaborati grafici). Pur riprendendo la rappresentazione degli stessi luoghi, i disegni – variamente firmati, ma comunque attribuibili all'*entourage* di Beretta – riportano informazioni puntuali eterogenee sul percorso della strada e ne formalizzano su carta una porzione compresa tra le odierne città di Finale Ligure e Acqui Terme, ovvero tra la stessa Finale Ligure e Alessandria. Le metodologie d'indagine privilegiate sono quelle specialistiche dell'area della Rappresentazione volte a saldare saperi e prassi tradizionali con quelli più innovativi e aggiornati. In questa direzione, il confronto tra i disegni conferma molti spunti di riflessione, in primo luogo sulla tipologia di rappresentazione utilizzata e sulle convenzioni grafiche sviluppate dagli autori, oltre a un inquadramento territoriale comprensivo di mappature, periodizzazioni, tematismi, sistematicamente correlati e integrati. Sempre lo studio delle rappresentazioni citate conferma matrici culturali e prassi (riconoscibili o ipotizzabili) sia nell'operato di Beretta, che in quello dei suoi collaboratori. Si evidenzia, per esempio, la compresenza di diversi codici visivi con tipologie di segni simbolici e iconografici, solo in parte analitico-descrittivi, a supporto delle finalità critiche delle rappresentazioni. Allo stato attuale, malgrado l'assenza di conferme autografe su grafici o documentazioni annesse, i disegni comprovano come la strada Beretta si inserisse nel sistema di collegamenti tra i territori dello Stato di Milano e dei regni confinanti e mettendo in evidenza la rete di fortezze principali e sussidiarie programmaticamente poste a difesa del confine con il Piemonte Sabauda.